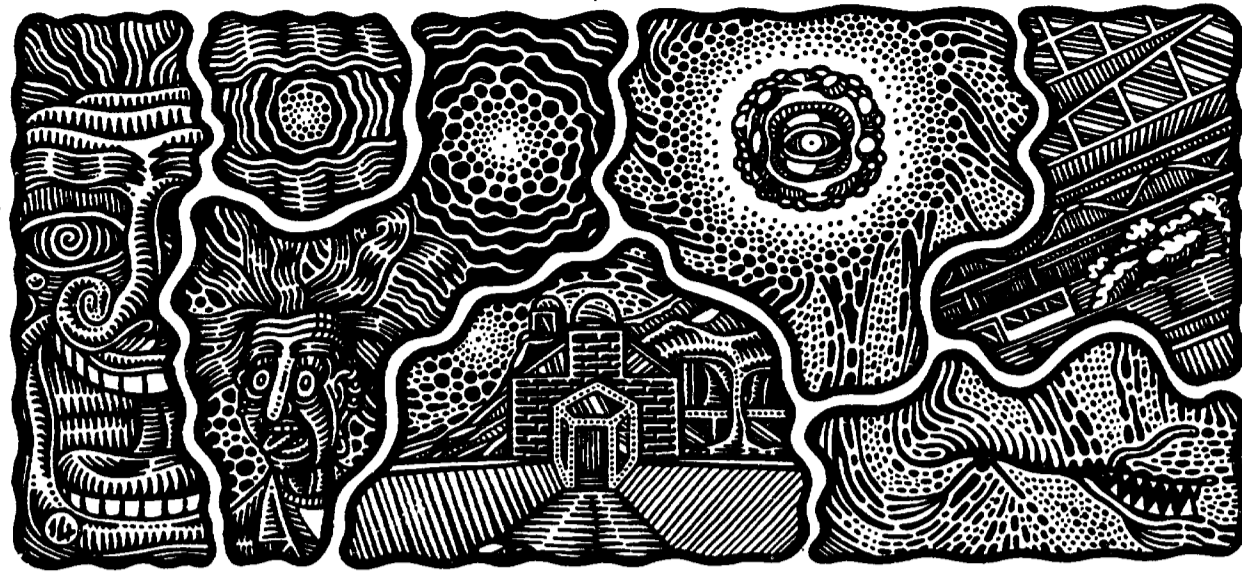


L'INTERVISTA. Parla Bruce Sterling, profeta Usa della controcultura elettronica



Un disegno del prof. Bad Trip

R & R Editrice

Ecco il catalogo dei fantalibri

Bruce Sterling tira fuori dalla borsa un mucchio di riviste cyberpunk sulle quali scrive. «Questo è il futuro», dice ridendo, «una cultura popolare che si nutre di tecnologia e fumetti, di fantascienza e controcultura».

ra possibile per la mia generazione. E ripongo molta speranza nelle nuove generazioni. Loro hanno capacità cognitive migliori, hanno più libertà espressiva, non devono combattere le battaglie delle generazioni passate.

«Io sono un giocattolo»

E la letteratura, in tutto ciò, che posto ha? Lo stesso Sterling, introducendo otto anni fa l'antologia Mirrorshades (tradotta ora da Bompiani) diceva che gli sviluppi della letteratura cyberpunk avrebbero toccato il tessuto sociale e culturale.

«Cyber sarà l'umanità»

Viaggiare col Modem Senza passaporto

Internet (40 milioni di utenti circa) è il maggior sistema mondiale di comunicazione elettronica in tempo reale. È una specie di grande rete che avvolge il pianeta, «una muffa» l'ha definita William Gibson.

La ragnatela telematica L'Internet è una delle sue passioni. La definisce «una rivoluzione di per se stessa». Tempo fa - racconta Sterling - il New York Times mi ha chiesto di scrivere un articolo sul futuro dell'elettronica.

STEFANIA SCATENI

Marte. Ma nella colonizzazione spaziale c'è un uomo solo che può andare su Marte e piantare la sua bandiera, dentro Internet tutti possono cavalcare nello spazio.

può essere qualcuno che ne approfitta per fare il comodo suo o per compiere azioni criminali. Penso però che al giorno d'oggi non devi più chiederti se una cosa è buona o cattiva ma se è interessante.

hacker è un grosso problema per il cyberpunk americano (e dopo la legge Conso, anche italiano): la resistenza all'uso autoritario delle tecnologie e alla segregazione delle informazioni incontra molti ostacoli.

nella libertà elettronica, nato per difendersi da tutto questo.

Mio padre è Frankenstein

«La politica cyberpunk si batte perché non ci siano controlli e limitazioni della libertà di comunicazione - prosegue - il cyberpunk è una specie di schizofrenia, una pazzia, una filosofia, un modo di vivere e mantenere viva la propria immaginazione.

POESIA. Sta per uscire la nuova antologia del leader della sinistra

Ingrao, versi per chi non ha voce e canto

La poesia suscita immagini. Queste bozze che abbiamo sott'occhio e che riproducono le pagine del prossimo libro di Pietro Ingrao, ci introducono in una selva di contraddizioni non conciliata: la città e il paesaggio sotto la luna, la folla metropolitana e la silenziosa quiete degli spazi e una solitudine che si confronta con la febbre dell'esistere.



Pietro Ingrao

Edgard Antonucci/World Photo

Per gli incolori che non hanno canto neppure il grido, per chi solo transita senza nemmeno raccontare il suo [respiro], per i dispersi nelle tane, nei meandri dove non c'è segno, né nido, per gli oscurati dal sole altrui, per la polvere di cui non si può dire la storia, per i non nati mai perché non furono riconosciuti, per le parole perdute nell'ansia per gli inni che nessuno canta, essendo solo desiderio spento, per le grandi solitudini che si [affollano]

«E tardi, si c'è un deragliare dove fugge il camion all'imbraccio della galleria. E lampi. Gli esperti controllano: c'è danaro. Sì, i gomitolli della scarpata, chi è crollato nel sonno. Ma la vita s'allunga, le costruzioni già s'innalzano, più delle paludi dello smog, anche se vi sono strane lacrime fuori pista. Dilatate i sondaggi. Passeggiate lungo il lago allora che si è stanchi, evitate lo [sbandare] in cielo, l'accosciarsi in aria, dove, certo, censire si potrebbe il disordine dei pensieri, dosare il fungo delle passioni: se ci fosse tempo.

«Eppure» «Da un bloc notes»

l'uomo politico. Un libretto di Franco Rella, appena uscito col titolo Romanticismo (Pratiche editrice), si apre con una domanda quasi esplicita: se, cioè, si sia ben capito che si è rotto l'antico patto tra uomo e mondo e che un riorientamento di questo rapporto causa un «processo che è alla base dello spirito europeo e occidentale».

Così il poeta riprende la sua antica voce per cantare per tutti gli uomini (viene a mente Saba), egli entra in loro senza invaderli, in coloro «che non hanno canto», in chi è solo, nei «dispersi nelle tane», in chi vive nell'ombra degli altri, nelle parole che gli uomini non sanno dire: in tutta umanità simile a «un fiume senza bandiere senza sponde/ eppure eterno fiume dell'esistere».



CHI HA PIU' ANNI GARANTISCE ANCHE PIU' QUALITA'

Gli imprenditori lo sanno. Dal 1976 che Ticket Restaurant ha dato un grande impulso alla ristorazione aziendale, ora dando sempre maggiore importanza alla qualità del servizio. Ticket Restaurant, la perfezione della tecnologia, l'economia dell'azienda che mette la soddisfazione del dipendente.

Un tutto questo, 18 anni di leadership hanno aggiunto una flessibilità e una competenza anche nel settore, per aiutarvi a risolvere i problemi e ottimizzare le soluzioni, soprattutto quelle economiche. Per un esempio, del nostro quadro, telefonate al nostro numero verde. Ticket Restaurant. Dal 1976, il Ticket.

Gli addetti ai lavori sanno da tempo che Pietro Ingrao è un poeta. Tuttavia, quando esce un suo libro di poesie, il fatto costituisce un avvenimento. La ragione consiste in ciò: Ingrao è uno degli uomini più in vista della vita politica italiana, e i suoi libri di versi, contrariamente ai suoi interventi poli-

lici, sono rari. Di qui, la sorpresa. Bisogna dire inoltre che in un paese di poeti come il nostro, la poesia in fin dei conti viene considerata alla stregua di un passatempo sentimentale. Non si ripeterà che nel paese del melodramma pochi sanno cantare. Sta di fatto che in un paese dove tutti (o quasi tutti) scrivono poesie, nessuno o quasi

nessuno sa che la poesia è un'arte difficile, che ha regole più strette di quanto non si creda. Per altri aspetti, ed ecco il caso che si attaglia al poeta Pietro Ingrao e non ai faciloni di versi per scarico di sentimenti, la poesia rientra a pieno titolo nel novero delle opere di pensiero. È a questo livello che avviene il congiungimento tra il poeta e